herpy

TARTARUGHE

Western Box Turtle

Terrapene ornata

Terrapene ornata è una piccola testuggine scatola terrestre originaria delle praterie degli Stati Uniti centrali. Il carapace è scuro con linee gialle a raggiera, e il piastrone è dotato di una cerniera che permette all'animale di chiudersi completamente. La specie è diurna, onnivora, vivace e longeva, e richiede un substrato asciutto, caldo e ben drenante, una illuminazione intensa con UVB, molto spazio e, se possibile, un recinto all'aperto durante l'estate.

Famiglia: Emydidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**10-15 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Peso	**200-540 g**
Aspettativa di vita	**30-40 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Semideserto e savana**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**120 × 60 × 45 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**21-25 °C**
Punto caldo	**32-35 °C**
Temperatura, notte	**16-20 °C**
Umidità	**30-60%**
Acqua	**Ciotola d'acqua** profondità 2-4 cm
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Riposo invernale	**5-8 °C** 8-16 settimane
Alimentazione	**Insetti, frutta, mangime completo, piante e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**60-96 mesi**
Uova per deposizione	**1-8 uova**
Deposizioni all'anno	**1-2**
Incubazione	**50-90 giorni** a 26-28 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Quasi minacciata (NT)**

La specie

Terrapene ornata è una piccola testuggine con un carapace basso e arrotondato, di colore da bruno scuro a nero, con sottili linee gialle che si irradiano dal centro di ogni scudo. Testa e zampe sono scure con macchie gialle, arancioni o rosse. Il piastrone è dotato di cerniera, così l'animale può ritrarre testa, zampe e coda e chiudere ermeticamente il carapace. La lunghezza del carapace (carapace) è di 10-15 cm, e la maggior parte degli adulti misura circa 12 cm. Gli adulti pesano 200-540 g. Il nome della specie, *ornata*, significa "adorna" e allude al disegno del carapace.

I sessi si riconoscono da diversi caratteri. Il maschio ha l'iride rossa, un piastrone leggermente concavo, una coda più lunga e più spessa e un artiglio interno delle zampe posteriori grande e ricurvo. La femmina ha l'iride marrone o gialla e il piastrone piatto, e spesso diventa un po' più grande. Tradizionalmente si distinguono due sottospecie, *T. o. ornata* e *T. o. luteola*, quest'ultima del deserto, con più strisce gialle su carapace e corpo, ma la tassonomia più recente le unisce. La gestione è la stessa.

La specie fu descritta nel 1857 ed è una delle sole due tartarughe terrestri delle praterie nordamericane. *T. ornata* è più adattata agli ambienti aridi e aperti di *Terrapene carolina*, è più attiva e vigile e morde più facilmente quando si sente minacciata. Gli adulti trascorrono gran parte della vita in tane sotterranee, dove evitano caldo, siccità e freddo.

La specie è longeva: in natura gli animali vivono 30-37 anni, e i più vecchi oltre 40. Gli esemplari catturati in natura sopportano male la cattività e spesso muoiono in fretta, mentre quelli acclimatati e nati in cattività possono invecchiare. *T. ornata* non è una specie per principianti.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Terrapene ornata vive negli Stati Uniti centrali, tra le Montagne Rocciose e il Mississippi: dal Wisconsin, dall'Illinois e dall'Indiana occidentale verso ovest attraverso Iowa, South Dakota meridionale, Nebraska e Kansas fino al Wyoming sudorientale e al Colorado, e verso sud attraverso Missouri, Arkansas, Oklahoma e Texas fino alla Louisiana sudoccidentale. A sudovest è presente in New Mexico e nell'Arizona sudorientale e oltre, nel Messico settentrionale (Sonora, Chihuahua e Coahuila), dove vivono gli animali del deserto, indicati come *T. o. luteola*.

Le popolazioni sono diminuite in molte zone a causa dell'agricoltura, della perdita di habitat, del traffico stradale e della raccolta, e la specie è considerata prossima alla minaccia. La mappa mostra solo l'areale originario.

> **Areale d'origine:** Stati Uniti e Messico.

HABITAT

La specie vive nelle praterie aperte e nelle steppe erbose, in zone sabbiose con arbusti sparsi, nelle praterie desertiche e tra le dune. Ha bisogno di aree erbose con cibo, di terreno sabbioso e sciolto in cui scavare e di arbusti o pietre che offrano ombra. L'acqua serve per bere e per rinfrescarsi quando fa caldo, ma gli animali frequentano solo raramente stagni e zone umide.

Gli animali sono più attivi al mattino e nel tardo pomeriggio e escono dopo le piogge estive. Nelle giornate calde d'estate restano in tane o in depressioni poco profonde, a 20-50 cm di profondità. La temperatura corporea viene mantenuta preferibilmente a 25-30 °C nei periodi di attività. In inverno scavano più in profondità, da 50 cm a quasi 2 m a seconda del freddo, e vanno in letargo da ottobre ad aprile. Ogni tartaruga sverna nella propria tana e gli animali tornano alla stessa zona anno dopo anno.

Leggi di più: Letargo invernale e stagioni

Cura

IL TERRARIO

Terrapene ornata si trova meglio all'aperto, in un recinto grande e sicuro con terreno ben drenante. Scegli un punto soleggiato senza ristagni d'acqua, con sole e ombra per tutto il giorno. La parete deve essere alta almeno 60 cm, così liscia che l'animale non possa arrampicarsi, e interrata per circa 30 cm; la parte superiore va coperta con una rete a maglie larghe contro i predatori. L'animale scava e si arrampica bene e trova in fretta i punti deboli, quindi controlla spesso la recinzione. Pianta arbusti e piante commestibili resistenti alla siccità per ombra e cibo, e aggiungi pietre piatte, tronchi cavi e mucchi di foglie come rifugi. Lo strato di terra all'aperto deve avere una profondità di almeno 30 cm.

Al chiuso un adulto ha bisogno di almeno 120 × 60 × 45 cm. La misura si basa sulla regola di 8 volte la lunghezza del carapace in lunghezza e 4 volte in larghezza, e l'altezza è portata a 45 cm in modo che lampade e UVB possano restare a distanza di sicurezza. Spesso si usa con successo meno spazio, ma la raccomandazione generale è 8 × 4 volte la lunghezza del carapace. La specie è molto attiva e usa tutto lo spazio che ha, quindi più grande è meglio, e la superficie del fondo conta più dell'altezza. Applica una fascia opaca di circa 10 cm lungo il vetro frontale, così che l'animale non vada avanti e indietro lungo il vetro; è un segno di stress.

Il fondo è una miscela naturale e ben drenante di circa 60 % di terriccio e 40 % di sabbia da gioco, profonda almeno 10 cm al chiuso. Sistema sopra foglie, pietre piatte e tronchi cavi, e offri almeno due rifugi. Rimuovi le feci ogni giorno e sostituisci tutto il substrato ogni 3-6 mesi. Meglio tenere gli animali singolarmente: la specie non è sociale e i maschi possono essere aggressivi tra loro. Se gli animali devono stare insieme, tieni un solo maschio con almeno due femmine in un recinto grande.

Leggi di più: Luce e UVB

TEMPERATURA

Al chiuso devono esserci una zona di basking a 32-35 °C e una zona fresca a 21-25 °C. Usa faretti alogeni da 50 W, uno per una giovane tartaruga e almeno due per un adulto, e misura la temperatura superficiale della zona di basking con una sonda digitale. Il calore si spegne di notte, così che la temperatura scenda a 16-20 °C. Non usare mai pietre riscaldanti, che causano ustioni pericolose.

All'aperto l'animale non ha bisogno di calore artificiale in estate. Se la temperatura notturna scende sotto i 10 °C, serve un rifugio coperto con calore senza luce, per esempio un emettitore di calore in ceramica, che mantenga circa 16 °C. Se c'è rischio di gelo, l'animale va portato al chiuso o messo in un letargo controllato. Il surriscaldamento è pericoloso quanto il freddo, quindi devono sempre esserci ombra e un posto dove scavare.

In natura la specie va in letargo d'inverno, e gli adulti sani e in buon peso possono svernare al chiuso in una cassetta. I valori sono presi da *Terrapene carolina*: l'animale prima digiuna per almeno 2 settimane a temperatura normale e viene bagnato in acqua tiepida, così da svuotare l'intestino. Poi la temperatura viene abbassata gradualmente fino a 5-8 °C stabili, in muschio o terra leggermente umidi. Il letargo dura 2-4 mesi. Il gelo è letale. Animali giovani, malati, sottopeso e appena acquistati vengono tenuti svegli, e l'animale va pesato regolarmente e svegliato se perde peso in modo marcato.

UMIDITÀ E ACQUA

T. ornata sopporta un'aria più secca delle altre testuggini scatola. Gli adulti stanno bene con un'umidità media del 30-60 %, mentre i giovani richiedono il 60-70 % per non disidratarsi. Misura con un igrometro digitale a metà del terrario. La specie non va comunque tenuta troppo all'asciutto: deve sempre esserci una tana umida nella parte fresca, un rifugio rivestito di terra o muschio inumiditi in cui l'animale possa scavare. Inumidisci il fondo con un nebulizzatore a pressione al mattino presto, ma non nebulizzare direttamente sull'animale. All'aperto si irriga una parte del recinto nei periodi asciutti.

Deve sempre esserci acqua fresca in una ciotola bassa e larga in cui l'animale possa sedersi, per esempio un grande sottovaso, interrato nel fondo. L'acqua deve arrivare al massimo alle ginocchia dell'animale, cioè 2-4 cm. L'animale spesso defeca nell'acqua, quindi si cambia ogni giorno e la ciotola si strofina ogni settimana con un disinfettante sicuro per gli animali; l'acqua sporca causa infezioni batteriche.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

T. ornata è diurna e ha bisogno di luce intensa e UVB per produrre vitamina D3. Usa un tubo UVB T5 HO al 6 % in un'armatura con riflettore sopra la zona calda, in modo che si sovrapponga alle lampade riscaldanti. Se tra tubo e animale c'è una rete, il dorso sulla zona di basking deve stare a circa 35 cm dal tubo, senza rete a circa 45 cm. Punta a un indice UV di 3-4 sulla zona di basking e misuralo con un misuratore UV. Sostituisci il tubo secondo le indicazioni del produttore, perché l'effetto cala molto prima che la luce si spenga.

Un tubo UVB non è per nulla luminoso come la luce del giorno. Integra con una potente lampada LED da circa 6500 K che copra almeno tre quarti della lunghezza del terrario, soprattutto se ci sono piante vive. La luce è accesa 14 ore al giorno in estate e 10 ore in inverno. All'aperto la luce artificiale non è necessaria. La luce solare attraverso il vetro non fornisce UVB.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

T. ornata è onnivora. I giovani sono prevalentemente carnivori e gli adulti mangiano più vegetali, ma la specie resta più carnivora delle altre testuggini scatola. La dieta complessiva deve essere circa metà animale e metà vegetale e molto varia, perché la specie si stufa in fretta dello stesso cibo e lo rifiuta. I giovani ricevono ogni giorno tutto ciò che riescono a mangiare. Vicino alla taglia adulta si alimenta a giorni alterni per evitare l'obesità.

Il cibo animale comprende lombrichi, lumache, porcellini di terra, cavallette, grilli, scarafaggi, millepiedi, larve di mosca soldato nera, bachi da seta e qualche tenebrione; può essere incluso uovo sodo. Le lumache devono essere di allevamento o depurate per una settimana con insalata, in modo che non abbiano mangiato lumachicidi. I vegetali comprendono tarassaco,

verdure a foglia, bacche, melone, pomodoro, zucchina, foglie e frutti di cactus e funghi commestibili. Il mangime pronto per tartarughe può essere usato come integrazione. Servi sempre il cibo su un piatto o un vassoio, così che l'animale non ingerisca substrato.

Spolvera il cibo con calcio una volta alla settimana e con un multivitaminico una volta al mese. Il multivitaminico deve contenere vitamina A preformata, non solo carotenoidi. Deve essere sempre disponibile un osso di seppia come fonte aggiuntiva di calcio, che mantiene anche il becco consumato. Non usare mai lumachicidi o altri veleni vicino agli animali.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

T. ornata è attiva, attenta e curiosa e parte subito in esplorazione appena viene posata. È più incline a mordere delle altre testuggini scatola se si sente minacciata. Maneggia l'animale solo quando è necessario: sollevalo dal basso con il palmo della mano e sostieni sia il corpo sia le zampe con due mani. Una caduta può ferire o uccidere l'animale. Lavati le mani prima e dopo. Molti animali imparano a prendere il cibo dalle dita o da una pinzetta, e quelli nati in cattività tollerano meglio la manipolazione rispetto a quelli catturati in natura. I nuovi animali hanno bisogno di un paio di settimane per ambientarsi prima di essere maneggiati.

Un animale che cammina nervosamente lungo le pareti e gratta è stressato e manca di spazio e rifugi. Gli animali appena acquistati vanno messi in quarantena per almeno 3 mesi e non vanno mescolati con altre tartarughe. Gli animali catturati in natura e quelli del commercio hanno spesso vermi intestinali e vanno fatti visitare da un veterinario. Prima dell'acquisto controlla che gli occhi siano limpidi e che l'animale mangi.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I sessi si riconoscono dal colore dell'iride, dalla coda e dalla forma del piastrone (vedi la descrizione). In natura i maschi raggiungono la maturità sessuale a circa 5 anni con un carapace di 10 cm o meno, le femmine a circa 8 anni con un carapace di almeno 10 cm. La velocità con cui gli animali in cattività raggiungono la maturità sessuale non è documentata. Per questo accade spesso che un piccolo maschio tenti di accoppiarsi con una femmina più grande.

ACCOPPIAMENTO

La stagione degli accoppiamenti va da aprile a ottobre. Il maschio segue la femmina, la fissa, urta il suo carapace e le sale sopra, mentre lei spesso scappa. Entrambi i sessi possono accoppiarsi con più partner e la femmina può conservare lo sperma a lungo. Negli anni asciutti l'accoppiamento può mancare e la femmina può riassorbire le uova. Tieni un solo maschio insieme ad almeno due femmine, perché una femmina da sola viene molestata di continuo, e separa gli animali se una femmina si ferisce.

DEPOSIZIONE E COVATE

La deposizione avviene in estate, soprattutto a luglio, e preferibilmente due ore dopo l'alba o due ore prima del tramonto. La femmina scava un nido a forma di bottiglia di circa 10 cm in terreno sabbioso e sciolto, spesso sotto pietre o piante, e depone 1-8 uova, in media 3. Fa 1-2 covate all'anno e spesso salta un anno dopo una covata numerosa. Negli animali del deserto (*T. o. luteola*) le covate sono più piccole e le uova più larghe. Le uova sono bianche, allungate e pesano circa 10 g. Offri alla femmina un'area indisturbata con terra sciolta e leggermente umida e calcio extra fino alla deposizione.

INCUBAZIONE

Le uova possono restare nel terreno se il nido è protetto da condizioni meteorologiche estreme e dai predatori. Se devono essere incubate artificialmente, scoprile con cautela con un pennello morbido e spostale senza girarle né scuoterle. Sistemale su vermiculite o sfagno umidi in un contenitore di plastica chiuso e metti il contenitore in un'incubatrice a circa 27 °C e circa 80 % di umidità. Controlla regolarmente che il substrato sia umido.

Le uova si schiudono dopo 50-90 giorni, più in fretta a temperature elevate. Il sesso dipende dalla temperatura: a 29 °C e oltre nascono prevalentemente femmine, sotto i 28 °C prevalentemente maschi. Anche l'umidità influisce sui piccoli: un substrato umido dà piccoli più pesanti e con carapace più lungo rispetto a uno asciutto.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli possono impiegare diversi giorni per uscire dall'uovo. Lasciali stare e nebulizza le uova solo leggermente con acqua tiepida. Quando il piccolo è uscito, ha spesso un sacco vitellino sul ventre, che non deve essere rotto. Lascialo nel contenitore di incubazione per un giorno o due, finché il sacco non è stato assorbito. Poi trasferiscilo in un piccolo contenitore di plastica con substrato umido, una ciotola bassa e larga con acqua e un rifugio, con un'umidità del 60-70 %. I piccoli sono timidi e magari non mangiano nelle prime settimane. Offri piccoli vermi, lumache o porcellini di terra, e poi aggiungi il nuovo cibo insieme a quello che già mangiano. Bagnetti quotidiani in acqua tiepida stimolano l'appetito e l'attività intestinale. Tieni i piccoli lontani dagli adulti e dagli altri animali domestici, e dai loro un recinto separato se sono all'aperto.

Salute ed errori comuni

La maggior parte dei problemi in *Terrapene ornata* dipende da condizioni sbagliate. Gli errori tipici sono:

- Cattiva partenza negli animali appena acquistati, soprattutto quelli catturati in natura e quelli del commercio: vermi intestinali, occhi gonfi, perdita di peso e mancanza di appetito. Metti l'animale in quarantena e fallo visitare da un veterinario esperto di rettili, con un esame delle feci.
- Ascessi auricolari e occhi gonfi negli animali tenuti troppo all'asciutto, senza punti umidi in cui scavare.
- Infezioni delle vie respiratorie e malattie del carapace, spesso insieme a carenze alimentari. Assicura UVB, calcio e vitamina A ed evita periodi freddi e umidi.
- Infezioni batteriche da acqua e substrato sporchi. Cambia l'acqua e rimuovi le feci ogni giorno.
- Ustioni da pietre riscaldanti o da lampade troppo vicine.
- Obesità da eccesso di alimentazione, soprattutto negli adulti.
- Disidratazione nei piccoli se l'aria è troppo secca.
- Lesioni da cadute e da predatori all'aperto.

Il letargo richiede che l'animale sia sano e in buon peso. Contatta un veterinario esperto di rettili se l'animale perde peso, non mangia per un paio di settimane, ha secrezioni dal naso o dagli occhi o è insolitamente letargico, oppure se non si sveglia e non riprende a mangiare dopo il letargo.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.